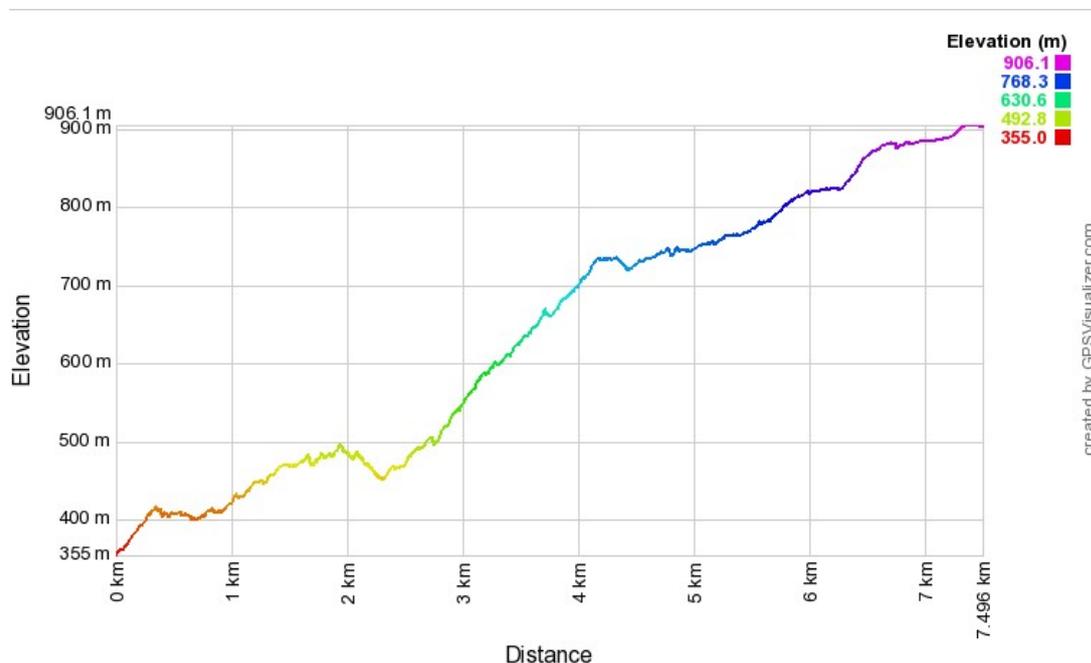


<b>Escursionismo</b>	<b>Fosse delle Nevi - 950m s.l.m Foresta Demaniale di Roccarainola</b>
Gruppo Montuoso	Partenio
Data	Domenica 05 Gennaio 2025
Direttori	ASE/ASE-C Massimo Parisi - 329.0447269 Massimo Angiolino 393.9227170



Difficolta'	E
Dislivello +	600 m
Durata	6 ore (senza soste)
Lunghezza	14 km
Tipologia	A/R
Ritrovo	Fossa Agnone Coordinate: N41.00340 E14.54977 <a href="https://www.google.com/maps/search/?api=1&amp;query=Foresta+Regionale+di+Roccarainola&amp;query_place_id=ChIJRdW4qpRNOhMRqhc-8b03mDw">https://www.google.com/maps/search/?api=1&amp;query=Foresta+Regionale+di+Roccarainola&amp;query_place_id=ChIJRdW4qpRNOhMRqhc-8b03mDw</a>
Partenza	8:30 AM
Punti acqua	Nessuno
Percorso	terreno/erba 100%
Itinerario	IGM 1:25.000 Carta Parco Regionale del Paertenio
Allenamento	Adatta ad escursionisti allenati
Attrezzatura	<b>OBBLIGATORIA:</b> -Abbigliamento: scarponi da trekking (alti) con suola vibram o simile, indumenti idonei alla stagione, protezione da pioggia/vento, torcia frontale, <b>CONSIGLIATA:</b> dotazioni personali di acqua, colazione a sacco, barrette energetiche, sali minerali, ricevitore GPS o smartphone con l'app <i>GeoResQ</i> installata, bussola cartografica (Suunto)
Partecipazione	<u>Per PARTECIPARE e' OBBLIGATORIO prenotarsi chiamando i direttori di escursione</u>



### Note descrittive

Partendo dall'ingresso di Fossa Agnone si svolta a destra dove comincia il sentiero CAI 236 che costeggia, da un lato, l'area di coltivazione sperimentale del castagno da frutto e, dall'altro, l'area pic-nic 1.

Si procede attraversando per intero la località Costa di Pietra dove la vegetazione è composta prevalentemente dal ceduo misto di roverella, carpino bianco, carpino nero, orniello e acero. Il sottobosco, oltre che la presenza di felci, vede la predominanza della tipica macchia mediterranea (origano, alloro, biancospino, ecc...). Lasciata Costa di Pietra si giunge alla località conosciuta come Dottoriello (Veduta del Sindaco), famosa per i suoi belvedere e gli scorci paesaggistici che consentono di ammirare, nelle giornate di sole, lo spettacolo del Golfo di Napoli. Dal Dottoriello si prosegue per Cisterna Faggiatiello (dove vedremo un albero secolare *Quercus cerris* (Cerro) - età >100 anni) da dove si imbecca il sentiero CAI 218/A che attraversa la parte alta di Costa Grande, dove si incontrano, oltre alla vegetazione mista tipica della foresta, anche splendidi esemplari di nocciolo selvatico. Il sentiero 218/A prosegue per il sentiero CAI 218 fino ad un'altezza di circa 950 metri portando il visitatore a Fossa Della Neve (dove vedremo un albero secolare *Fagus Sylvatica* (Faggio) - età >100 anni), uno dei luoghi più antichi della foresta. Da qui, imboccando un breve sentiero in salita, si arriva alla cosiddetta "Caurarina"-Cima Punta Calvarina, il punto più alto della foresta (973 m.s.l.m). Il nome "Fossa della Neve" deriva dalle fosse, le cosiddette neviere, che in questa località venivano scavate per la conservazione della neve, pratica diffusa fino agli anni '30 del '900. La neve veniva posata in strati di circa un metro di altezza coperti ognuno da uno strato di felci e foglie di faggio e infine da abbondante terreno. Nei mesi estivi le fosse venivano aperte e la neve, trasformata in ghiaccio, veniva inviata al paese a dorso di mulo. Il ghiaccio veniva impiegato per usi alimentari e medici: serviva per preparare sorbetti e bevande, conservare i cibi, e utilizzato come riserva di acqua potabile per i tempi di siccità, per curare febbri, ascessi, contusioni. Alcune delle fosse utilizzate in passato sono ancora visibili e una di esse contiene oggi le acque di un piccolo lago, comparso negli anni '90 contemporaneamente al prosciugarsi del pozzo situato in località Piano del Pozzo. A Fossa della Neve si incontrano anche gli alberi più antichi della foresta, tra cui alcuni faggi vecchi 300 anni.

